

Alto.
Supplica pur mi vedi mio caro Aminta! a chiederti pietà de' miei martiri. Povera Cilora, Ninfa vedova, e
Am.
ver, che per me peni! *Pilo.* Ah se vedessi il core! *Am.* e resoluta ser d'amar mi sempre. *Alto.* T'amerò fin al di
del mio morire. oh quanto mi spiccarà. *Am.* Se non ti plachi, io moro. e che brami da me? *Alto.* pace e riposo.
Am. pace dunque tu brami? *Alto.* *Am.* vieni, porgimi la tua non di fete impedis. *Alto.* anima mia. *Am.* Ardita vò che il tuo amor non è del mio più degno.
Cilora.
Aminta Aminta mio non eser più crudele Aminta Aminta mio non